

SCAFFALE

AMORE
A PRIMA VISTAIL POSTO SPECIALE
DELL'AMORE NELLA POESIA

L'amore occupa un posto speciale nella poesia di Wislawa Szymborska, Nobel per la Letteratura nel 1996. E se fosse necessario dimostrarlo, ecco la raccolta di poesie apparse fra il 1954 e il 2001 a cura dello slavista Pietro Marchesani. Un viaggio nel mondo della poetessa di Cracovia, morta nel 2012, che partendo da avvenimenti semplici e dall'osservazione quotidiana, pone domande universali a cui sa dare risposte che diventano frammenti di verità umana. Fatta conoscere in Italia

dall'editore Scheiwiller che nel 1996 pubblicò 'Gente sul ponte' mentre nel 1998 uscì per Adelphi l'ampia scelta antologica 'Vista con granello di sabbia', la Szymborska non è stata subito riconosciuta in Italia. Oggi la sua poesia "gode di un riconoscimento che le viene non solo dalla critica, ma innanzitutto dai lettori" come sottolinea Marchesani "e dal "personalissimo modo di porre le domande e nella capacità di interrogarsi, con un'andatura riflessiva e scherzosa insieme, mirabilmente densa e lieve".

Amore a prima vista ■ Wislawa Szymborska
■ Adelphi ■ 104 pagine ■ 10 euro

VIVERE INFINITE VITE
GRAZIE AGLI PSEUDONIMI

Un viaggio appassionante attraverso la storia degli pseudonimi e di coloro che li hanno scelti per nascondersi, per apparire, per vivere vite infinite. Per soldi, per snobismo, per scaramanzia, per marketing di se stessi, per non dispiacere qualcuno, per amore... Per moltissime ragioni, nel corso della storia, scrittori e poeti hanno cambiato i loro nomi scegliendo di firmarsi con gli pseudonimi con i quali sono poi passati alla storia. Da Carlo Collodi (all'anagrafe

Lorenzini) ad Alberto Moravia (nato Pincherle), da Joseph Conrad a Pablo Neruda, da Teofilo Folengo a Voltaire, da Umberto Saba a Pessoa a Romain Gary - nato Roman Kacew, morto dopo aver vinto un secondo premio Goncourt con un romanzo firmato Émile Ajar - fino all'immancabile Elena Ferrante, Mario Baudino ci trascina in un'avventurosa ricognizione delle cause e delle conseguenze umane e letterarie della scelta di uno pseudonimo. Senza dimenticare che anche noi, oggi, ci aggiriamo in un'insidiosa selva di nickname...

Lei non sa chi sono io ■ Mario Baudino
■ Bompiani ■ 237 pagine ■ 14 euro

Paolo Morelli

Da che mondo è mondo

IL VERO NON HA ALCUN
PRIVILEGIO SUL FALSO

Salvadore, fantasioso impiegato di un ente inutile, fa un incontro che gli cambierà fatalmente la vita: entra in contatto con una famiglia di zingari che vengono dagli Urali e sembrano custodire segreti lontani nel tempo e che lo inizieranno ai misteri della magia e dell'amicizia. Il loro incontro smuoverà una curiosità morbosa da parte dei media che finirà per mettere in pericolo loro e gli amici che gli si radunano attorno. Il romanzo nasce da una serie di conversazioni avute da Paolo Morelli

(autore del fortunato e felice "Vademecum per perdersi in montagna") con lo scrittore Luigi Malerba, secondo il quale non si capisce come mai nessuno si cimenti più nel genere letterario della profezia. La narrazione ruota infatti attorno al ruolo che i media attribuiscono al protagonista, quello di avere sprazzi di visione profetica. Una "favola per adulti" di simpatica e malinconica ironia, che si cala criticamente in un presente mediatico, che appare sempre di più insensato, senza tempo e senza progetto, in cui il vero non ha alcun privilegio sul falso.

Da che mondo è mondo ■ Paolo Morelli
■ Nottetempo editore ■ 334 pagine ■ 17 euro

DALLA SVEZIA AL COLORADO
SULLE TRACCE DEL PITTORE

Dall'autore de "L'arte di collezionare mosche" - bestseller mondiale, tradotto in 23 paesi, e 10 mila copie in Italia - l'ultimo originalissimo e inclassificabile libro della trilogia sul collezionismo. La sua attenzione si concentra sull'acquarellista Gunnar Widforss (Stoccolma, 1878 - Arizona, 1934), il pittore che ha meglio rappresentato gli straordinari scenari dei grandi parchi americani, immortalandoli in lavori notissimi al pubblico statunitense.

La consueta curiosità per tutto ciò che è strano e particolare porta Sjöberg a viaggiare tra Svezia e il Colorado, per visitare i luoghi del periodo più felice della vita e del lavoro di Widforss, tentando di ricostruire la biografia dell'insolito errabondo pittore. Un'impresa che diventa indagine poliziesca, sulle tracce di una figura che sembra aver fatto dell'inquietudine e dell'elusività la propria cifra di vita. Una prosa ironica originale e inconfondibile unisce autobiografia, riflessione saggistica e un appeal irresistibile per la narrazione.

L'arte della fuga ■ Fredrik Sjöberg
■ Iperborea ■ 190 pagine ■ 16 euro

